Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71° — **Roma - Martedì, 29 luglio 1930 - Anno VIII** — **Numero 176**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

AVVISO

Si avvertono gli Enti, gli Uffici ed i Privati ammessi alla distribuzione gratuita dei fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti (tanto in edizione normale che economica) che l'apposito ufficio in Roma, via Giulia, 52, è stato soppresso e che, quindi, tutta la corrispondenza ed i reclami inerenti a tale distribuzione gratuita vanno diretti all'On. **Ministero della giustizia - Direzione generale degli affari civili - Ufficio VI - Roma.**

I reclami e la corrispondenza relativa agli abbonamenti ed alla vendita dei fascicoli della suddetta Raccolta Ufficiale per entrambe le edizioni, vanno invece indirizzati all'**Istituto Poligrafico dello Stato - Piazza Verdi - Roma.**

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1308.

REGIO DECRETO 20 giugno 1930, n. 979.
Approvazione di una variazione nell'andamento generale della strada statale n. 63 del Valico del Cerreto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, istitutiva dell'Azienda autonoma statale della strada;
Vista la legge 24 giugno 1929, n. 1138;
Ritenuta l'opportunità di provvedere alla declassifica del tronco della statale n. 63 del Valico del Cerreto, compreso fra il Bivio di Braglie e Casina, passante per Banzola-Sordiglio-Sarsano e di classificare, in sostituzione, fra le strade statali l'attuale strada provinciale del Crostolo n. 823 Bivio Braglie-Vezzano-Battola-Casina, la quale per le caratteristiche plano-altimetriche, per le condizioni di viabilità e la minor lunghezza di percorso meglio risponde agli interessi della viabilità statale;
Visto il voto 28 agosto 1929, n. 343, del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma della strada;
Visto il voto 28 febbraio 1930, n. 398, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata, con decorrenza dal 1° luglio 1930, la variazione nell'andamento generale della strada statale n. 63 del Valico del Cerreto con la cancellazione del tratto compreso fra il Bivio di Braglie e Casina, passante per Banzola, Sordiglio e Sarsano e con la inscrizione, in sua vece, dell'attuale strada provinciale del Crostolo n. 823 Bivio Braglie-Vezzano-Battola giusta il tracciato risultante dalla unita planimetria, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *luglio* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 298, *foglio* 85. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1309.

REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 980.
Creazione di una nuova forma di risparmio a favore degli iscritti all'Opera nazionale Dopolavoro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge n. 100 del 31 gennaio 1926;
Vista la legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª, che istituì le Casse di risparmio postali;
Visto il regolamento per l'esecuzione della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª, approvato col R. decreto 11 giugno 1903, n. 394;
Riconosciuta l'opportunità di agevolare anche le più modeste economie, autorizzando l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi a raccogliere il piccolo risparmio pel tramite dell'Opera nazionale del Dopolavoro mediante speciali cartellini sui quali possano essere applicati francobolli da lire cinque da accettarsi dagli uffici postali come denaro, pel rilascio di buoni postali fruttiferi;
Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;
Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici postali sono autorizzati a rilasciare buoni postali fruttiferi del taglio di L. 100, in cambio di speciali cartellini a stampa emessi dall'Amministrazione per conto dell'Opera nazionale del Dopolavoro, e dalla medesima distribuiti ai propri tesserati, e sui quali siano stati applicati venti francobolli da lire cinque ciascuno.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno che sarà determinato dal Ministro per le comunicazioni, il quale emanerà le norme di esecuzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *luglio* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 298, *foglio* 86. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1310.**

REGIO DECRETO 19 maggio 1930, n. **981.**

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Orfanotrofio femminile Castorani », in Giulianova.

N. 981. R. decreto 19 maggio 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Orfanotrofio femminile Castorani », con sede nel comune di Giulianova, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del comune medesimo, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *luglio* 1930 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione **1311.**

REGIO DECRETO 19 maggio 1930, n. **982.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Principe di Piemonte », in Cabras.

N. 982. R. decreto 19 maggio 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Principe di Piemonte », in Cabras (Cagliari), viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *luglio* 1930 - *Anno VIII*

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1930.

Costituzione, per l'anno in corso, della Deputazione della Borsa merci di Trieste.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272 riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto 4 agosto 1913, numero 1068;

Veduto il R. decreto 28 febbraio 1930, n. 261, che estende alla Borsa merci di Trieste le disposizioni sull'ordinamento delle altre Borse del Regno;

Veduto il regolamento speciale per la Borsa merci di Trieste, approvato con decreto Ministeriale 16 maggio 1930;

Vedute le proposte dell'Istituto di emissione e del Consiglio provinciale dell'economia di Trieste, in ordine alla costituzione per l'anno 1930 della Deputazione per la locale Borsa merci;

Decreta:

Per l'anno 1930 la Deputazione della Borsa merci di Trieste è costituita come segue:

Membri effettivi:

Walmarin Enrico, delegato governativo;
Lucatelli cav. uff. Carmelo,
Schoenfeld comm. Alfredo,
rappresentanti dell'Istituto di emissione.
Malabotti comm. Mario,
Moravia Cesare,
Oblath Emilio,
Viterbo Umberto,
designati dal Consiglio provinciale dell'economia.

Membri supplenti:

Gianfrè cav. uff. Umberto,
Grioni Giacomo,
Hecht Stefano,
designati dal Consiglio provinciale dell'economia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: ACERBO.

(4168)

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1930.

Riconoscimento del Fascio di Tricesimo (Udine) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Tricesimo (Udine) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, numero 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Tricesimo (Udine) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 giugno 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *luglio* 1930 - *Anno VIII*
Registro n. 6 *Finanze, foglio n.* 302. — PIA.

(4165)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1930.

Riconoscimento del Fascio di Rosia, in provincia di Siena, ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Rosia (Siena) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, numero 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Rosia (Siena) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 giugno 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *luglio* 1930 - *Anno VIII*
Registro n. 6 *Finanze, foglio n.* 303. — PIA.

(4166)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1930.

Riconoscimento del Fascio di Tonco Monferrato (Alessandria) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Tonco Monferrato (Alessandria) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Tonco Monferrato (Alessandria) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 giugno 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *luglio* 1930 - *Anno VIII*
Registro n. 6 *Finanze, foglio n.* 304. — PIA.

(4167)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 8675.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Paolo Cuculich, nato a Fiume il 22 agosto 1876 da Pio e da Maria Rumatz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Zuccoli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Paolo Cuculich è ridotto nella forma italiana di « Zuccoli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Angela Mazzieri nata a Fiume il 20 luglio 1877, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2353)

N. 9399.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Arturo Tomsich, nato a Fiume il 5 giugno 1898 da Maria Tomsich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Tonsi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Arturo Tomsich è ridotto nella forma italiana di « Tonsi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Bontempo nata a Trieste il 24 luglio 1896, moglie;
Giovanni, nato a Fiume il 28 maggio 1922, figlio;
Vinicio, nato a Fiume il 10 luglio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 19 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2354)

N. 19339.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Elisabetta Veselich, nata a Fiume il 19 novembre 1904, da Lucia Veselich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Genussi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il perere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Elisabetta Veselich è ridotto nella forma italiana di « Genussi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2355)

N. 145.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Hrvatin, nato a Mattuglie il 15 giugno 1877 da Antonio e da Elena Micalincich, residente a Mattuglie, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ravatti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Hrvatin è ridotto nella forma italiana di « Ravatti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Hrvatin nata a Mattuglie il 3 luglio 1886, moglie;
Giovanna, nata a Mattuglie il 28 giugno 1914, figlia;
Anna, nata a Mattuglie il 14 febbraio 1918, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Mattuglie al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 23 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2356)

N. 15280.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Michelina Mikulinich, nata a Fiume il 24 settembre 1892 da Francesco e da Maria Ban, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Mizzulini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Michelina Mikulinich è ridotto nella forma italiana di « Mizzulini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Italia, nata a Fiume il 30 maggio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2357)

N. 9012.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Paulin, nato a Fiume il 1° agosto 1893 da Giovanni e da Maria Srebod, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Paolini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Paulin è ridotto nella forma italiana di « Paolini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Sofia Rade, nata a Fiume il 15 maggio 1892, moglie;
Armando, nato a Fiume il 15 giugno 1924, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 23 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2358)

N. 14945.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Massimiliano Zvonimiro Klepac, nato a Buccari il 12 ottobre 1888 da Francesco e da Agnese Gregoric, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lepaci »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Massimiliano Zvonimiro Klepac è ridotto nella forma italiana di « Lepaci » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Fortunata Campra, nata a Macomer il 2 maggio 1886, moglie;
Nada, nata a Pola il 26 gennaio 1915, figlia;
Maria, nata a Thiesi il 10 gennaio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 23 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2359)

N. 7366.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signora Maria Bacchia ved. Cocevar, nata a Chersano il 2 dicembre 1881 da Antonio e da Elena Fable, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Coccvari »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Bacchia ved. Cocevar è ridotto nella forma italiana di « Cocevari » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2360)

N. 3117.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Silvano Sincovich, nato a Veglia il 14 giugno 1867 da Francesco e da Marta Zannantoni, residente a Volosca-Abbazia, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Vegliani »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Silvano Sincovich è ridotto nella forma italiana di « Vegliani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Irma Petracco, nata a Trieste il 19 febbraio 1876, moglie;
Francesco, nato a Trieste il 15 febbraio 1915, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Volosca-Abbazia, al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5, delle istruzioni anzidette.

Fiume, il 27 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4010)

N. 724.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Enrico Paulisic, nato a Trieste il 13 gennaio 1908 da Giovanna Paulisic, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Paoli »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Enrico Paulisic è ridotto nella forma italiana di « Paoli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 27 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4011)

N. 11419-13005.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Anna Pahor di Andrea, nata a Trieste il 4 settembre 1906 e residente a Trieste, via Istituto n. 40, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paci »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Anna Pahor di Andrea è ridotto in « Paci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2585)

N. 11419-16995.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Galliano Paoletich fu Domenico, nato a Trieste l'11 aprile 1906 e residente a Trieste, Gretta di Sotto n. 167, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Galliano Paoletich è ridotto in « Paoletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2586)

N. 11419-16996.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Paoletich fu Domenico, nato a Trieste il 23 febbraio 1905 e residente a Trieste, Gretta di Sotto n. 167, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Paoletich è ridotto in « Paoletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2587)

N. 11419-16997.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Paoletich fu Domenico, nato a Trieste il 13 gennaio 1904 e residente a Trieste, Gretta di Sotto n. 167, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Paoletich è ridotto in « Paoletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2588)

N. 11419-7893.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Pierina Percavaz di Giovanni, nata a S. Giovanni della Cisterna Visignano il 27 luglio 1907 e residente a Trieste, via M. Buonarroti n. 27, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Percavassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Percavaz è ridotto in « Percavassi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2589)

N. 11419-11220.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Vincenza Petrovich ved. Matcovich fu Michele, nata a Vallegrande (Dalmazia) il 27 settembre 1871 e residente a Trieste, via Carlo Ghega n. 4, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Petri-Mattei »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Vincenza Petrovich ved. Matcovich sono ridotti in « Petri-Mattei ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2590)

N. 11419-14208.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Goina Maria ved. Tomasich fu Antonio, nata a Isola d'Istria il 16 aprile 1871 e residente a Trieste, via G. Gatteri n. 21, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Tranquilli-Tomasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Goina Maria ved. Tomasich sono ridotti in « Tranquilli-Tomasi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luigi fu Alfonso, nato il 24 giugno 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2591)

N. 11419-11464.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Blasich fu Enrico, nato a Trieste il 21 giugno 1881 e residente a Trieste, Scorcola Coroneo n. 765, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Biasini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Blasich è ridotto in « Biasini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anita di Guido, nata il 13 dicembre 1909, figlia;
2. Manlio di Guido, nato l'11 novembre 1911, figlio;
3. Egidio di Guido, nato il 10 ottobre 1913, figlio;
4. Amina di Guido, nata il 13 febbraio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2592)

N. 11419-14047.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Caharija di Martino, nato a Sales il 7 gennaio 1892 e residente a Sgonico (Sales, 9), diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zaccaria »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Caharija è ridotto in « Zaccaria ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Caharija nata Kocman di Giuseppe, nata il 24 giugno 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2593)

N. 11419-12429.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Iagonic fu Giusto, nato a Trieste il 1° maggio 1892 e residente a Trieste, via Cesare Battisti n. 8, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Diego »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Iagonic è ridotto in « Diego ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Italia Iagonic nata Samero di Carlo, nata il 13 giugno 1900, moglie;
2. Carlo di Mario, nato il 18 luglio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2594)

N. 11419-10741.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Caterina Birsa ved. Kozuh fu Francesco, nata a Rifemberga (Gorizia) il 27 novembre 1877 e residente a Trieste, via U. Foscolo n. 16, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1928, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cozzi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Caterina Birsa ved. Kozuh è ridotto in « Cozzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bruno fu Francesco, nato il 10 settembre 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2595)

N. 11419-11618.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Vittoria Marsich ved. Turk fu Giovanni, nata a Capodistria il 3 maggio 1847 e residente a Trieste, via Media n. 4, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Marsi-Turchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Vittoria Marsich ved. Turk sono ridotti in « Marsi-Turchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2596)

N. 11419-10595.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arno Stransky di Francesco, nato a Trieste l'11 ottobre 1890 e residente a Trieste, Rozzol in Monte n. 1269, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Strassi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arno Stransky è ridotto in « Strassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Stransky nata Swekla fu Francesco, nata il 2 dicembre 1897, moglie.
2. Lucio di Arno, nato il 15 ottobre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(2637)

N. 11419-13271.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Sturm di Giovanni, nato a Gorizia il 3 dicembre 1876 e residente

a Trieste, piazza Garibaldi n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stormi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Sturm è ridotto in « Stormi».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Adelaide Sturm nata Slatero di Giacomo, nata il 10 settembre 1880, moglie;
2. Anna di Francesco, nata il 5 luglio 1901, figlia;
3. Giordano di Francesco, nato il 10 dicembre 1904, figlio;
4. Bruno di Francesco, nato il 17 settembre 1906, figlio;
5. Erminia di Francesco, nata il 1° gennaio 1910, figlia;
6. Nives di Francesco, nata il 7 giugno 1916, figlia;
7. Egidio di Francesco, nato il 2 marzo 1919, figlio;
8. Maria di Francesco, nata il 30 settembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

2638)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 19 luglio 1930 - Anno VIII, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Prof. Antonio Poddighe a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Nuoro;

Ing Antonio Maruca a presidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti di Catanzaro.

Roma, addì 19 luglio 1930 - Anno VIII

(4183)

Cessazione di concessione mineraria.

Per effetto del decreto del Ministro per le corporazioni in data 28 maggio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 15 luglio successivo al registro n. 1, foglio n. 262, la concessione fatta dal commissario generale pei combustibili nazionali alla Società anonima Imprese termo elettriche, con sede in Roma, piazza di Pietra n. 63, di coltivare i giacimenti lignitiferi siti in località « Le Pietre » e limitrofe, presso Staggia, in territorio di Poggibonsi, ha cessato di aver vigore.

(4182)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica « Punta Gorzon », in provincia di Venezia.

Con decreto 22 luglio 1930-VIII il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica Punta Gorzon (Venezia) deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 20 febbraio 1928 e 28 febbraio 1929.

(4184)

Comuni fillosserati.

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di San Michele Mondovì, in provincia di Cuneo, con decreto in data 22 luglio 1930, sono state estese al territorio del detto Comune le norme contenute nell'art. 6 della legge 3 gennaio 1929, n. 94.

(4187)

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Baragiano, in provincia di Potenza, con decreto 22 luglio 1930, sono state estese al territorio del detto Comune le norme contenute nell'art. 6 della legge 3 gennaio 1929, n. 94.

(4188)

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Copparo, in provincia di Ferrara, con decreto 22 luglio 1930 sono state estese al territorio del detto Comune le norme contenute nell'art. 6 della legge 3 gennaio 1929, n. 94.

(4189)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla libera vendita, ad uso di bevanda, dell'acqua minerale naturale denominata « S. Maria dell'Orto ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 12 giugno 1929, n. 139, la Società « Fonte Antiurica S. Maria dell'Orto » è autorizzata a mettere in libera vendita, ad uso di bevanda, sotto il nome di « S. Maria dell'Orto » l'acqua minerale naturale nazionale che sgorga dalla sorgente omonima in Velletri (Roma) di proprietà comunale e di cui la Società è concessionaria.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie di forma, colore e dimensioni comunemente usate per le acque minerali, chiuse con tappo tipo Corona o con tappo di sughero protetto all'interno da stagnola e ricoperto all'esterno da capsula di stagnola.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette stampate su carta bianca, di forma rettangolare delle dimensioni di mm. 242×112, divise, nel senso della lunghezza, in tre parti. In quella di sinistra sono riportati i risultati delle analisi chimiche e batteriologiche, e tra le due analisi è inserita la frase « addizionata di gas acido carbonico ». In quella di destra sono riportate notizie sulla città di Velletri e sulle proprietà dell'acqua, nonchè gli estremi del decreto Ministeriale di autorizzazione. La parte mediana (mm. 112×121) è stampata in tricromia (colori rosso, turchino e giallo) e rappresenta una veduta di Velletri. Su tale sfondo è impressa la dicitura « Acqua Minerale Naturale da tavola di S. Maria dell'Orto - Velletri - Provincia di Roma »: il nome dell'acqua è a grandi caratteri bianchi, le altre parole a caratteri turchini. Alle bottiglie sarà inoltre applicato un collarino bianco che porta impresso lo stemma del Comune (in colore rosso) e la stessa dicitura della parte centrale dell'etichetta (caratteri turchini) ed un bollo di forma ellittica a fondo rosso con in mezzo un cerchio bianco sul quale è riprodotta in turchino l'immagine della Madonna di S. Maria dell'Orto. All'in giro, su fondo nero è scritto « Acqua minerale naturale - Premiata con medaglia d'oro - Mostra di acque minerali Roma 1907 »; il tutto conforme all'esemplare allegato.

(4186)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 11
dal 1° al 15 giugno 1930-VIII

Carbonchio ematico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Alessandria	Murisengo	B	—	1
Aosta	Bairo Torre	B	—	1
Id.	S. Vincent	B	—	1
Aquila degli Abruzzi	Avezzano	B	—	1
Benevento (a)	Dugenta	B	1	—
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Cigole	B	—	1
Id.	Cremosine	B	—	1
Brindisi	Ceglie Messapica	E	—	1
Id.	Fasano	E	—	1
Id.	Ostuni	E	—	1
Cagliari	Santu Lussurgiu	Cp	—	1
Como	Erba	Cp	1	—
Id.	Moltrasio	Cp	—	1
Foggia	Accadia	O	—	1
Id.	Orsara di Puglia	O	—	1
Id.	Pietra Montecorvino	O	—	1
Frosinone (a)	Ferentino	O	1	—
Mantova	Viadana	O	1	—
Messina	Barcellona Pozzi di G.	O	—	2
Milano	Nerviano	O	—	1
Id.	Pieve Emanuele	O	—	1
Id.	S. Giuliano Milanese	O	—	1
Napoli (a)	Gragnano	O	1	—
Id.	Lettere	O	1	—
Palermo (a)	Cinisi	O	1	—
Pavia	S. Giorgio di Lomell.	O	1	—
Piacenza	Alseno	O	—	1
Pisa	Santa Maria a Monte	O	—	1
Id.	Vecchiano	O	—	1
Pola	Dignano	O	—	1
Reggio nell'Emilia	Poviglio	O	—	1
Roma	Ariccia	O	1	—
Id.	Cave	O	1	—
Id.	Cineto Romano	O	1	—
Id.	Formia	O	1	—
Id.	Genazzano	O	1	—
Id.	Mandela	O	1	—
Id.	Percile	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Terracina	B	1	—
Salerno	Fisciano	B	—	1
Trento	Bedollo	B	—	1
Id.	Drò	B	—	1
Varese	Cadegliano	B	—	1
			20	29

Carbonchio sintomatico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Cagliari	Santu Lussurgiu	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Catania	Bronte	B	—	1
Cuneo	Rocca de' Baldi	B	—	1
Firenze	Vernio	B	—	1
Matera (a)	Pisticci	B	1	—
Roma	Roma	B	2	1
Taranto	Ginosa	B	1	—
Trento	Ala	B	—	2
Verona	Verona	B	—	1
			4	9

Afta epizootica.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Frinco	B	1	—
Id.	Masio	B	1	—
Id.	Novi Ligure	B	1	—
Id.	Pica	B	—	1
Aosta	Valdigna	B	—	1
Id.	Valperga	B	—	1
Arezzo	Cortona	B	1	—
Ascoli Piceno	Colli del Tronto	B	—	1
Belluno	Mel	B	—	1
Bergamo	Barbata	B	1	—
Id.	Caprino Bergamasco	B	2	5
Id.	Dezzo di Scalve	B	—	1
Id.	Isso	B	—	1
Id.	Parre	B	—	1
Id.	Ponteranica	B	—	1
Id.	Pumenengo	B	—	1
Id.	Schilpario	B	2	—
Id.	Stezzano	B	2	1
Id.	Vedeseta	B	—	1
Bologna	Camugnano	B	2	1
Id.	Castel d'Aiano	B	3	1
Id.	Castello di Serravalle	B	1	—
Id.	Monteveglio	B	—	1
Bolzano	Meltina	B	—	1
Brescia	Adro	B	—	1
Id.	Angolo	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	1
Id.	Capriolo	B	—	1
Id.	Lonato	B	—	1
Brindisi	Ceglie Messapica	BO	3	—
Como	Cantù	B	1	—
Id.	Carrugo	B	1	—
Id.	Cirimido	B	—	1
Id.	Cremeno	BCpO	3	1
Id.	Figino	BCpO	—	1
Id.	Introbio	B	1	—
Id.	Lombrugo	B	—	1
Id.	Monticello	B	1	—
Id.	Osnago	B	2	—
Id.	Pasturo	B	—	1
Id.	Rogeno	B	—	1
Cremona	Agnadello	B	—	1
Id.	Cappella de' Picenardi	B	5	7
Id.	Casalbuttano	B	1	—
Id.	Moscazzano	B	1	1
Id.	Stagno Lombardo	B	1	—
Cuneo	Bagnasco	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Cuneo	Fossano	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	—	1
Id.	Ferrara	B	1	—
Firenze	Campi Bisenzio	B	1	—
Id.	Rufina	B	1	—
Id.	Vaglia	B	1	—
Genova	Crocefieschi	B	1	—
Id.	Genova	B	2	—
Mantova	Mantova	B	1	—
Id.	Villimpenta	B	1	—
Milano	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Arluno	B	—	1
Id.	Casaletto Lodigiano	B	—	1
Id.	Cerro al Lambro	B	—	1
Id.	Locate Triulzi	B	—	1
Id.	Lodi	B	—	1
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Ozzero	B	—	1
Id.	Renate Veduggio	B	—	1
Id.	Rovate	B	—	1
Modena	Maranello	B	—	1
Id.	S. Prospero	B	3	—
Id.	Zocca	B	3	—
Napoli (*a*)	Albanova	O	1	—
Id.	Santa Maria la Fossa	B	2	—
Novara (*a*)	Briga	B	1	—
Id.	Casale Corte Cerro	B	1	—
Id.	Galliate	B	1	—
Id.	Ghemme	B	4	—
Id.	Novara	B	1	—
Id.	Oleggio	B	4	—
Id.	Mezzomerico	B	2	—
Id.	S. Nazzaro Sesia	B	1	—
Padova	Carrara S. Giorgio	B	1	—
Id.	Cinto Euganeo	B	1	—
Id.	Padova	B	1	—
Id.	Piove di Sacco	B	—	1
Id.	S. Martino	B	2	—
Id.	Santa Giustina	B	1	—
Id.	Saonara	B	1	—
Id.	Tombolo	B	1	—
Id.	Trebaseleghe	B	1	1
Id.	Villan. di C. S. Piero	B	2	—
Id.	Vo	B	1	—
Parma	Bardi	B	1	2
Id.	Fontanellato	B	1	—
Pavia	Bascapè	B	1	—
Id.	Bornasco	B	1	—
Id.	Casorate Primo	B	2	—
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Filighera	B	—	1
Id.	S.ta Margherita di St.	B	2	8
Id.	Torrevecchia Pia	B	1	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Perugia	Perugia	B	—	1
Pesaro e Urbino	Colbordolo	S	1	—
Id.	Mercatino Marecchia	O	—	2
Id.	Mondavio	B	—	1
Piacenza	Alseno	B	1	—
Id.	Bobbio	B	1	—
Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Villanova	B	1	—
Id.	Ziano	B	1	—
Pisa	Bagni di Casciana	B	—	1
Pistoia	Larciano	B	—	1
Ravenna	Bagnacavallo	B	—	1
Ravenna	Cotignola	B	—	1
Id.	Ravenna	B	1	3
Reggio nell'Emilia	Guastalla	B	1	—
Roma	Anguillara	B	1	—
Id.	Bracciano	B	1	—
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Giuliano di Roma	B	1	—
Id.	Roma	B	40	—
Id.	Id.	O	9	—
Id.	Id.	S	1	—
Siena	Asciano	B	1	—
Id.	Buonconvento	B	—	1
Id.	Castellina in Chianti	B	3	—
Id.	Monteroni d'Arbia	B	—	2
Taranto	Martina Franca	B	1	—
Torino	Barbania	B	3	—
Treviso	Borso del Grappa	B	—	1
Id.	Castelfranco Veneto	B	1	—
Id.	Crocetta	B	1	4
Id.	Istrana	B	1	—
Id.	Loria	B	1	—
Id.	Maser	B	1	—
Id.	Maserada	B	1	—
Id.	Montebelluna	B	1	—
Id.	Moriago	B	—	1
Id.	Nervesa	B	1	—
Id.	Pederobba	B	1	—
Id.	Riese	B	2	—
Id.	Spresiano	B	3	—
Id.	Trevignano	B	2	1
Id.	Treviso	B	1	—
Id.	Valdobbiadene	B	—	1
Id.	Vedelago	B	—	1
Id.	Zero Branco	B	1	2
Varese	Angeri	B	1	—
Id.	Brebbia	B	1	—
Id.	Cislago	B	2	—
Id.	Saronno	B	—	1
Id.	Varano Borghi	B	1	—
Id.	Varese	B	1	3
Venezia	Scorzè	B		1
Id.	Spinea	B	1	1
Id.	Torre di Mosto	B	—	1
Id.	Venezia	B	—	1
Vercelli	Arbario	B	—	1
Id.	Cavaglià	B	1	1
Id.	Coggiola	B	—	1
Id.	Livorno Ferraris	B	1	—
Id.	Rive	B	1	—
Id.	Rovasenda	B	1	—
Id.	Vercelli	B	—	1
Id.	Villarboit	B	1	—
Verona	Oppeano	B	1	—
Vicenza	Bassano	B	1	1
Id.	Cartigliano	B	9	1
Id.	Monticello Conte Otto	B	—	1
Id.	Rosà	B	—	2
Id.	Rossano	B	—	2
Id.	Tezze	B	2	1
			209	112

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Malattie infettive dei suini.				
Arezzo	Montevarchi	S	2	2
Id.	Sansepolcro	S	—	1
Id.	Terranova Bracciolini	S	—	4
Ascoli Piceno	Comunanza	S	—	1
Id.	S. Elpidio a Mare	S	3	2
Avellino	Caposole	S	—	1
Benevento (*a*)	Apice	S	4	—
Id.	Paduli	S	1	—
Id.	Pietraroia	S	1	—
Bolzano	Bolzano	S	—	2
Id.	Caldaro	S	—	3
Id.	Parcines	S	—	1
Brescia	Borgosatollo	S	—	2
Id.	Montichiari	S	—	1
Id.	Palazzolo sull'Oglio	S	—	1
Id.	Pontevico	S	—	1
Id.	Rezzato	S	—	1
Campobasso	Castel S. Vincenzo	S	—	1
Catanzaro	Cerva	S	—	1
Id.	Ricadi	S	—	4
Id.	Zagarisè	S	—	3
Chieti	Liscia	S	—	5
Id.	S. Martino sulla Marr.	S	—	7
Como	Carimate	S	—	1
Cremona	Casalmaggiore	S	—	1
Cuneo	Centallo	S	—	2
Id.	Fossano	S	2	—
Id.	Saluzzo	S	1	—
Id.	Savigliano	S	1	1
Ferrara	Ferrara	S	—	1
Id.	Poggiorenatico	S	—	1
Firenze	Borgo S. Lorenzo	S	1	—
Fiume	Matteria	S	—	1
Id.	Mattuglie	S	—	2
Foggia	Serracapriola	S	—	1
Forlì (*a*)	Santa Sofia	S	6	—
Id.	Sarsina	S	5	—
Gorizia	Gargaro	S	—	1
Id.	Gorizia	S	—	2
Macerata	Civitanova Marche	S	—	2
Mantova	Pegognaga	S	—	1
Milano	Truccazzano	S	—	1
Modena	Castelfranco	S	—	1
Padova	Gazzo	S	1	—
Parma	Fidenza	S	1	—
Pavia	Bereguardo	S	1	—
Id.	Corteolona	S	1	—
Id.	Vidigulfo	S	1	—
Perugia	Castiglione del Lago	S	—	5
Pescara	Città Sant'Angelo	S	7	4
Id.	Farindola	S	—	3
Pola	Buie	S	—	1
Id.	Canfanaro	S	—	3
Id.	Pola	S	—	6
Ravenna	Ravenna	S	2	3
Reggio nell'Emilia	Cadelbosco di Sopra	S	—	1
Roma	Mazzano Romano	S	1	—
Id.	Roma	S	5	—
Salerno	Lauriano	S	—	5
Teramo (*a*)	Bisenti	S	3	—
Id.	Castilenti	S	1	—
Id.	Colledara	S	2	—
Id.	Isola del Gran Sasso	S	11	—
Id.	Teramo	S	9	—
Id.	Torricella	S	3	—
Trento	Denno	S	—	1
Segue *Malattie infettive dei suini.*				
Trento	Vigolo Vattaro	S	—	1
Treviso	Fonte	S	1	—
Trieste	Trieste	S	5	5
Udine	Campolongo	S	—	1
Id.	Cividale del Friuli	S	—	1
Id.	Pavia d'Udine	S	—	2
Id.	S. Vito al Tagliament.	S	—	1
Venezia	S. Stino di Livenza	S	2	—
Id.	Torre di Mosto	S	—	2
Verona	Verona	S	—	1
Vicenza	Malo	S	—	1
Id.	Monte di Malo	S	—	1
Viterbo	Viterbo	S	1	—
			85	111
Morva				
Brescia	Rovato	E	—	1
Napoli (*a*)	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	3	—
Piacenza	Borgonovo	E	—	1
Id.	Piacenza	E	1	—
Vercelli	Borgo d'Ale	E	—	1
			5	3
Farcino criptococcico.				
Avellino	Aiello	E	1	—
Id.	Atripalda	E	3	1
Id.	Avellino	E	1	1
Id.	Chianche	E	1	—
Id.	Forino	E	1	1
Id.	Montoro Superiore	E	1	—
Benevento (*a*)	Amorosi	E	1	—
Id.	Benevento	E	3	—
Id.	Guardia Sanframondi	E	1	—
Id.	Ponte	E	1	—
Id.	S. Martino Sannita	E	1	—
Id.	Torrecuso	E	1	—
Id.	Vitulano	E	1	—
Campobasso	Boiano	E	1	—
Catania	Aci Catena	E	1	—
Id.	Biancavilla	E	1	—
Id.	Misterbianco	E	1	—
Id.	Paterno	E	1	—
Messina	Messina	E	6	—
Napoli (*a*)	Afragola	E	3	—
Id.	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Cercola	E	1	—
Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Gragnano	E	1	—
Id.	Napoli	E	10	—
Id.	Nola	E	2	—
Id.	Poggiomarino	E	4	—
Id.	S. Gennaro	E	1	—
Id.	Striano	E	2	—
Id.	Trentola	E	1	—

Segue *Farcino criptococcico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Palermo (a)	Bagheria	E	5	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Castel S. Giorgio	E	1	—
Id.	Olevano S. Tusciano	E	1	—
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	2	—
Id.	S. Cipriano Picentino	E	1	—
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Serra	E	1	—
			69	3

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Cn	1	—
Id.	Fabriano	Cn	—	6
Id.	Montemarciano	Cn	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Cn	—	1
Cosenza	Cassano al Jonio	Cn	—	1
Id.	Cerzeto	Cn	—	1
Foggia	Monte Sant'Angelo	Cn	—	1
Napoli (a)	Aversa	Cn	1	—
Id.	Gragnano	Cn	1	—
Id.	Napoli	Cn	21	—
Id.	Pignataro	Cn	1	—
Id.	Pollena Trocchia	Cn	1	—
Id.	S. Anastasia	Cn	1	—
Id.	S.ta Maria Capua Vet.	Cn	4	—
Id.	Torre Annunziaa	Cn	3	—
Palermo (a)	Valledolmo	Cp	2	—
Id.	Id.	E	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Perugia	Foligno	Cn	—	1
Ragusa	Ragusa	Cn	—	1
Roma	Roma	Cn	—	1
Salerno	Acerno	Cn	—	1
Siena	Piancastagnaio	Cn	—	1
Id.	Pienza	Cn	—	1
Sondrio	Sondrio	Cn	—	1
			38	19

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	4	—
Aquila degli Abruzzi	Alfedena	O	2	—
Id.	Cagnano Amiterno	O	2	—
Id.	Massa d'Albe	O	1	—
Id.	Rocca Pia	O	1	—
Id.	Scontrone	O	18	—
Arezzo	Arezzo	E	—	1
Avellino	S. Angelo dei Lomb.	O	1	—
Campobasso	Campobasso	E	6	—
Id.	Casalciprano	E	1	—
Id.	Castropignano	E	1	—
Id.	Cercemaggiore	E	1	3
Id.	Colli al Volturno	O	12	—
Id.	Fossalto	E	—	1
Id.	Guardiaregia	E	2	—

Segue *Rogna.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Campobasso	Ripalimosano	E	2	—
Id.	S. Giuliano del Sannio	E	1	—
Foggia	Bovino	O	—	1
Id.	Lucera	O	—	1
Macerata	Castelraimondo	O	3	—
Id.	Esanatoglia	O	10	—
Id.	Serravalle	O	2	—
Id.	Visso	O	1	—
Matera (a)	Pisticci	O	1	—
Perugia	Foligno	O	8	—
Id.	Norcia	O	—	2
Rieti	Leonessa	O	4	—
Id.	Nespolo	O	3	—
Id.	Rieti	O	3	—
Roma	Arsoli	O	1	—
Id.	Castel S. Pietro	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Formello	O	1	—
Id.	Gavignano	O	1	—
Id.	Manziana	O	1	—
Id.	Nettuno	O	1	—
Id.	Palestrina	O	1	—
Id.	Roma	E	2	—
Id.	Id.	O	10	1
Id.	Zagarolo	O	1	—
Salerno	Buccino	O	2	—
Id.	S. Gregorio Magno	O	9	—
Siracusa	Palazzolo Acreide	E	1	—
Taranto	Laterza	O	1	—
Id.	Martina Franca	O	2	—
Viterbo	Graffignano	O	1	—
Id.	Veiano	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			129	10

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Magliano de' Marsi	O	—	1
Avellino	Andretta	O	1	—
Id.	Bisaccia	O	1	—
Roma	Roma	O	5	—
Viterbo	Tarquinia	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			10	1

Vaiuolo ovino.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Adelfia	Cp	1	—
Foggia	Lucera	O	—	1
Milano	Senna Lodigiana	O	—	1
Taranto	Manduria	O	1	—
Teramo (a)	Bisenti	O	1	—
Id.	Castel Castagna	O	3	—
			6	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Aborto epizootico.			
Aquila degli Abruzzi	Ortucchio	B	—	1
Belluno	Cortina d'Ampezzo	B	4	1
Id.	Mel	B	1	—
Id.	Pieve di Cadore	B	3	—
Id.	Sedico	B	1	—
Id.	Selva di Cadore	B	3	—
Ferrara	Argenta	B	—	1
Id.	Copparo	B	—	1
Id.	Ferrara	B	1	—
Id.	Poggiorenatico	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	—	1
Modena	Castelfranco	B	3	—
Id.	S. Cesario	B	5	—
Id.	Spilamberto	B	2	—
Novara (a)	Casalino	B	1	—
Parma	Fontevivo	B	1	—
Piacenza	Vigolzone	B	—	1
Treviso	Istrana	B	—	1
Verona	Albaredo d'Adige	B	—	1
Id.	Valeggio	B	—	1
Vicenza	Bolzano Vicentino	B	—	1
Id.	Cornedo	B	—	1
			25	12
	Tubercolosi bovina.			
Arezzo	Arezzo	B	—	1
Id.	S. Giovanni Valdarno	B	2	—
Bari delle Puglie	Andria	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	1	—
Forlì (a)	Rimini	B	2	—
Livorno	Piombino	B	—	2
			6	3
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	Comunanza	B	2	2
Id.	S. Elpidio a Mare	B	5	4
Belluno	Cortina d'Ampezzo	B	—	1
Venezia	Chioggia	B	—	1
			7	9
	Influenza del cavallo.			
Bari delle Puglie	Monopoli	E	—	1
	Barbone dei bufali.			
Salerno	Eboli	Bf	1	1
	Colera dei polli.			
Benevento (a)	Colle Sannita	P	2	—
Pesaro e Urbino	Urbino	P	—	1
Roma	Roma	P	1	—
Sassari	Nulvi	P	—	2
Teramo (a)	Teramo	P	7	—
			10	3

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	24	45	49
Carbonchio sintomatico	9	9	13
Afta epizootica	41	171	321
Malattie infettive dei suini	41	79	196
Morva	4	6	8
Farcino criptococcico	8	39	72
Rabbia	13	24	57
Rogna	15	47	139
Agalassia contagiosa delle pecore e	4		
delle capre	4	7	11
Vaiuolo ovino	5	6	8
Aborto epizootico	10	22	37
Tubercolosi bovina	4	6	9
Diarrea dei vitelli	3	4	16
Influenza del cavallo	1	1	1
Barbone dei bufali	1	1	2
Colera dei polli	5	5	13

B *bovina*. Bf *bufalina*. O *ovina*. Cp *caprina*. S *suina*. E *equina*. P *pollame*. Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(4102)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.